



Comune di Urago d'Oglio

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023 / 2025

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	11
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	14
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	15
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	16
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	17
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	20
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	21
2.2.4	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	23
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	24
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	25
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	26
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	29
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	30
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	35
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>36</u>
3.1	PARTE PRIMA	37
3.1.1	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	38
3.2	PARTE SECONDA	51
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020/2022	52
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	53
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	53

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il *'ponte'* che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

...In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'all. 6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il 'Piano di governo' con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e

comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa degli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021.

In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Dopo il rallentamento alla fine del 2021, il PIL nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento.

Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. Ha inoltre rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie per i prossimi mesi e ha annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Alla fine dello scorso anno la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Nel primo trimestre del 2022 il PIL sarebbe diminuito, risentendo del rialzo dei contagi al volgere dell'anno e dell'andamento dei prezzi energetici, in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Sulla base degli indicatori ad alta frequenza, la produzione industriale è scesa nel primo trimestre, tornando su livelli lievemente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Sul calo hanno influito i costi degli input e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi.

Si sarebbe ridotta anche la spesa delle famiglie, penalizzata dal rialzo dei contagi, soprattutto all'inizio dell'anno, e dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento generale dei prezzi. Secondo le valutazioni espresse dalle imprese tra febbraio e marzo, le condizioni per investire sono peggiorate, ma l'impatto sulla crescita degli investimenti prevista per il 2022 sarebbe contenuto.

Nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata l'espansione delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. L'avanzo di conto corrente è rimasto elevato nel complesso del 2021, ma su di esso incide il peggioramento della bilancia energetica.

Dalla Russia proviene più di un quinto delle importazioni italiane di input energetici; per il solo gas naturale la quota supera il 45 per cento. Secondo valutazioni preliminari, l'eventuale interruzione dei flussi di gas russo potrebbe essere compensata per circa due quinti, entro la fine del 2022 e senza intaccare le riserve nazionali di metano, attraverso l'incremento dell'importazione di gas naturale liquefatto, il maggiore ricorso ad altri fornitori e l'aumento dell'estrazione di gas naturale dai giacimenti nazionali. Nel medio periodo sarebbe possibile compensare pienamente le importazioni di gas russo con più cospicui investimenti sulle fonti rinnovabili, oltre che mediante il rafforzamento delle importazioni da altri paesi.

In questo Bollettino le possibili conseguenze macroeconomiche della guerra in Ucraina sono esaminate in tre scenari illustrativi, definiti sulla base di ipotesi tra loro alternative sull'andamento dei prezzi delle materie prime, del commercio internazionale, dell'incertezza e della fiducia di consumatori e imprese, nonché delle forniture di gas naturale. Questi scenari non esprimono una valutazione riguardo l'evoluzione ritenuta più probabile per l'economia negli anni a venire e non costituiscono pertanto un aggiornamento delle proiezioni per l'Italia. Nello scenario più favorevole, che ipotizza una rapida risoluzione del conflitto e un significativo ridimensionamento delle tensioni a esso associate, la crescita del PIL sarebbe di circa il 3 per cento nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si porterebbe, rispettivamente, al 4,0 e all'1,8 per cento. Nello scenario intermedio, formulato supponendo una prosecuzione delle ostilità, il PIL aumenterebbe attorno al 2 per cento in entrambi gli anni; l'inflazione sarebbe pari al 5,6 e al 2,2 per cento. Nello scenario più severo - che presuppone anche un'interruzione dei flussi di gas russo solo in parte compensata da altre fonti - il PIL diminuirebbe di quasi mezzo punto percentuale nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si avvicinerebbe all'8 per cento nel 2022 e scenderebbe al 2,3 l'anno successivo. Questo ampio ventaglio di stime non tiene conto di possibili nuove risposte delle politiche economiche che saranno essenziali per contrastare le spinte recessive e le pressioni sui prezzi derivanti dal conflitto.

Nell'ultimo trimestre del 2021 è proseguito l'incremento del numero degli occupati e delle ore lavorate, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai due trimestri precedenti. La crescita del numero delle posizioni lavorative si è affievolita nei primi due mesi del 2022; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui dinamica resta contenuta.

L'inflazione in Italia ha raggiunto il 7,0 per cento in marzo, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni Novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari. La componente di fondo è lievemente salita, ma resta su valori inferiori al 2 per cento. Le pressioni sulle quotazioni del gas e del petrolio prefigurano un'inflazione elevata nel corso dell'anno; anche le imprese stimano pronunciate revisioni al rialzo dei propri listini rispetto alle valutazioni dello scorso dicembre.

Nella prima parte del 2022 i mercati finanziari italiani hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie, soprattutto quelle del comparto bancario, sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra; hanno poi recuperato parzialmente. Lo spread sovrano e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche sono saliti.

La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è ancora contenuta. La domanda di nuovi finanziamenti si conferma modesta in presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. I tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese sono rimasti su livelli storicamente bassi. Nel 2021 il rendimento del capitale dei gruppi bancari significativi è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. L'esposizione delle banche italiane verso la Russia è nel complesso limitata.

Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si è sensibilmente ridotto rispetto ai valori straordinariamente elevati del 2020. Il peso del debito sul prodotto è diminuito, soprattutto grazie alla dinamica molto favorevole del denominatore. Alla fine di febbraio la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti per il pagamento della prima rata dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nei primi mesi dell'anno il Governo ha adottato ulteriori misure per mitigare gli effetti dei rincari dell'energia. Secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti che includono questi interventi troverebbero copertura in riduzioni di altre spese e in aumenti di entrate, tra cui quelle connesse con un prelievo straordinario sulle società operanti nel settore energetico.

Lo scorso 6 aprile il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2022. A fronte del miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, gli obiettivi di indebitamento netto fissati lo

scorso settembre sono stati confermati. Nel 2022 il disavanzo e il debito si collocherebbero rispettivamente al 5,6 e al 147,0 per cento del PIL per poi scendere, fino al 2,8 e al 141,4 per cento nel 2025.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico 8 aprile 2022)

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Nel corso del 2021 le principali variabili economiche della regione hanno registrato una forte ripresa, rispecchiando una tendenza comune all'Italia e all'economia mondiale. In Lombardia, come in Italia, l'espansione è stata favorita dai risultati della campagna vaccinale e dalla graduale rimozione delle restrizioni alle attività economiche, che nella prima parte dell'anno erano risultate tra le più severe a livello nazionale. La crescita è stata accompagnata da difficoltà di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi di molte materie prime.

Il conflitto in Ucraina, iniziato nel febbraio del 2022, ha acuito i rischi al ribasso del ciclo economico da un lato esacerbando le tensioni sugli approvvigionamenti, in particolare energetici, dall'altro per le ripercussioni sugli scambi internazionali, anche in considerazione delle sanzioni imposte da molti paesi avanzati a Russia e Bielorussia. I paesi coinvolti nel conflitto sono tra i principali produttori mondiali di materie prime energetiche, industriali e agricole; la Russia è un importante fornitore dell'Italia e della regione non soltanto di gas e petrolio, ma anche di metalli e prodotti chimici. Le esportazioni verso i paesi coinvolti nel conflitto costituiscono invece una quota limitata del totale delle vendite all'estero della regione.

L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) stima un incremento del prodotto del 6,8 per cento nella media del 2021, in linea con le previsioni di Prometeia; nel quarto trimestre il prodotto sarebbe tornato sui livelli pre-pandemici della fine del 2019, soprattutto grazie all'andamento dell'industria e delle costruzioni, mentre nei servizi il recupero sarebbe stato ancora parziale. Nel 2021 l'inflazione è progressivamente aumentata, sospinta dalle componenti legate all'abitazione e ai trasporti, su cui ha inciso il rialzo dei prezzi dei beni energetici. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia elaborato dalla Banca d'Italia conferma anch'esso per il 2021 un quadro di espansione dell'attività; l'indicatore evidenzia però che le componenti di fondo dell'economia, dopo l'accelerazione registrata in primavera, sono tornate a indebolirsi nella parte finale dell'anno, quando le difficoltà di approvvigionamento si sono intensificate.

La crescita è stata favorita dall'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, specie nei comparti di attività caratterizzati da una maggiore intensità digitale. La tendenza ha accomunato anche il settore finanziario, che ha visto negli ultimi anni l'ingresso sul mercato di numerose imprese FinTech, localizzate in prevalenza nella piazza finanziaria milanese.

Nell'industria la produzione è cresciuta in misura marcata rispetto al 2020 e ha recuperato sul 2019; secondo l'Indagine della Banca d'Italia l'attività si indebolirebbe nel 2022, risentendo anche del conflitto in Ucraina. Nel 2021 i problemi di approvvigionamento di input produttivi e di semilavorati hanno però aumentato i costi delle imprese: secondo nostre stime, più della metà di tale incremento deriverebbe dagli effetti diretti e indiretti dei rincari energetici. La ripresa della domanda si è riflessa positivamente sugli investimenti delle imprese che, secondo l'Indagine della Banca d'Italia, sono cresciuti rispetto al 2020 a ritmi sostenuti; per il 2022 le previsioni sono di un rallentamento. Le esportazioni hanno contribuito a sostenere l'attività e il posizionamento delle imprese della regione sui mercati internazionali è migliorato. Nelle costruzioni si è intensificata la fase espansiva avviata nella seconda parte del 2020, con un aumento della produzione del comparto, che ha beneficiato anche degli incentivi statali. Secondo la nostra indagine,

l'attività si indebolirebbe progressivamente nel corso del 2022, risentendo delle difficoltà legate alla disponibilità e al costo dell'energia e degli input produttivi, che si starebbero riverberando in ritardi nelle consegne da parte delle imprese. Nel mercato immobiliare le transazioni e i prezzi delle abitazioni sono aumentati in misura consistente e più della media del Paese. L'attività nei servizi privati non finanziari è tornata a crescere nel 2021. Il miglioramento, dopo il marcato calo dell'anno precedente, ha riguardato sia il commercio al dettaglio, in particolare quello specializzato non alimentare, sia gli altri servizi.

Le imprese industriali lombarde hanno aumentato nel tempo la quota di investimenti in tecnologie digitali avanzate per la realizzazione di forme di automazione e di interconnessione dei processi produttivi (cosiddetta Industria 4.0) e hanno iniziato a investire in impianti per l'autoproduzione di energia elettrica, nella maggior parte dei casi da fonti rinnovabili. Alla transizione verso una migliore sostenibilità ambientale degli impianti a maggiore assorbimento di energia ha contribuito il sistema per lo scambio delle quote di emissione della UE. Le aziende lombarde hanno anche saputo cogliere le opportunità offerte dai programmi a gestione diretta della UE, volti a favorire la competitività, la ricerca e innovazione e la transizione ecologica.

In risposta alla crisi pandemica le imprese hanno fatto ampio ricorso all'indebitamento bancario, favorito dagli interventi di sostegno alla liquidità; la dinamica dei prestiti si è progressivamente attenuata nel corso del 2021, riflettendo la minore domanda di finanziamenti a seguito delle significative disponibilità liquide accumulate dalla primavera del 2020. È cresciuto anche il ricorso ai mercati finanziari tramite l'emissione di titoli obbligazionari e la quotazione alla Borsa di Milano. Il peggioramento congiunturale potrebbe comportare un aumento della rischiosità dei crediti. I possibili effetti negativi sui bilanci delle imprese saranno in parte attenuati dal maggiore grado di patrimonializzazione delle imprese, conseguito sia tramite l'autofinanziamento, sia attraverso l'apporto di nuovo capitale, anche mediante operazioni di private equity; queste ultime hanno raggiunto nel 2021 il massimo storico per numero di interventi e per risorse investite.

La fase espansiva ha stimolato l'occupazione, salita nel complesso dell'anno, seppure meno che nella media del Paese. Si è intensificata la ricerca attiva di lavoro, che ha comportato un aumento del tasso di disoccupazione. Il ricorso ai regimi di integrazione salariale è diminuito, pur rimanendo ampiamente superiore ai livelli raggiunti nell'ultimo decennio. I divari di genere in regione, in termini di partecipazione al mercato del lavoro, sono inferiori rispetto alla media italiana; permangono tuttavia differenze a svantaggio delle donne in termini di ore lavorate, stabilità della posizione occupazionale e retribuzioni, anche per le difficoltà di conciliare la vita lavorativa con quella privata. Le donne sono inoltre fortemente sottorappresentate nei percorsi di studio scientifici e tecnologici, le cui professionalità sono invece particolarmente richieste dalle imprese.

Il reddito delle famiglie lombarde è tornato a salire, riportandosi su livelli prossimi a quelli pre-pandemici. I consumi, fortemente diminuiti nel 2020, hanno recuperato soltanto in parte e, in prospettiva, potrebbero risentire dell'aumento dei prezzi e del forte calo di fiducia seguito al conflitto in Ucraina.

L'indebitamento delle famiglie è cresciuto sia nella componente destinata a finanziare i consumi, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. Il ricorso alle moratorie si è ampiamente ridimensionato senza effetti significativi sulle insolvenze. Il flusso di nuovi mutui è tornato sui livelli pre-pandemici ed è stato sostenuto da politiche di offerta nel complesso distese. In alcuni casi le preferenze abitative delle famiglie hanno riflesso l'impatto della pandemia sugli stili di vita, come la maggiore diffusione del lavoro agile. Si sono infatti intensificate le ricerche di alloggi più grandi, dotati di spazi esterni e situati con maggiore

frequenza rispetto al passato in aree a bassa densità abitativa. La ricomposizione della ricerca di alloggi tra il comune capoluogo e quelli periferici è stata particolarmente intensa nell'area milanese.

La qualità del credito bancario non ha risentito in misura significativa degli effetti della pandemia sull'attività economica della regione. Il tasso di deterioramento del credito alle imprese lombarde è solo lievemente cresciuto nella seconda parte del 2021, mentre quello delle famiglie è risultato stabile. In entrambi i casi gli indicatori si sono mantenuti su livelli storicamente contenuti. In prospettiva il rallentamento dell'economia potrebbe riflettersi in un peggioramento della qualità dei prestiti alle imprese.

Nel 2021 si è ulteriormente intensificato l'utilizzo degli strumenti digitali per effettuare le operazioni bancarie. L'innovazione nel settore finanziario da alcuni anni è sospinta anche dalle imprese FinTech, che fanno leva su nuove tecnologie e nuovi modelli operativi. In Lombardia sono insediate oltre la metà delle imprese FinTech italiane e Milano, forte anche della propria specializzazione nel settore finanziario, si sta affermando come il fulcro dell'ecosistema FinTech nazionale.

Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato il 2021 partendo da condizioni di bilancio complessivamente migliori rispetto all'anno precedente, grazie anche al contributo delle politiche attuate dal Governo in risposta all'emergenza pandemica. La spesa per investimenti è cresciuta, trainata da quella dei Comuni. In prospettiva, gli investimenti dovrebbero ricevere sostegno dai finanziamenti connessi con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il nuovo ciclo 2021-27 dei Programmi operativi regionali (POR). L'utilizzo dei fondi a disposizione richiederà capacità di progettazione e di gestione degli appalti: negli anni passati gli enti territoriali lombardi hanno mostrato tempi di completamento delle varie fasi dei bandi pubblici mediamente più brevi rispetto alla media italiana. Con il PNRR la Regione disporrà anche di risorse aggiuntive per investimenti nella sanità pubblica, che nel triennio pre-pandemia erano stati inferiori alla media italiana; altri fondi potranno essere utilizzati dagli enti territoriali lombardi, oltre che per interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento del trasporto pubblico locale, anche per rafforzare l'offerta di servizi sociali. Per alcuni di questi servizi sono stati recentemente individuati degli standard di riferimento: la Lombardia non è distante dal conseguimento dei target per numero di assistenti sociali e di posti negli asili nido, mentre appare in ritardo nell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

(Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2022)

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2021	3.746,00
Nuclei familiari	1.455,00
Convivenze	1,00
Numero dipendenti	12,00

Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore
Nati nell'anno 2021	29
Deceduti nell'anno 2021	37
Saldo naturale nell'anno 2021	-8
Iscritti da altri comuni	91
Cancellati per altri comuni	-76
Cancellati per l'estero	-8
Altri cancellati	-17
Saldo migratorio e per altri motivi	-10
Iscritti dall'estero	27
Altri iscritti	10

Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-6 anni	132
Età scolare 7-14 anni	415
Età d'occupazione 15-29 anni	810
Età adulta 30-65 anni	1699
Età senile > 65 anni	690

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socioeconomico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Frazioni geografiche	0,00
Superficie totale del Comune (ha)	1.064,00
Superficie urbana (ha)	159,60
Lunghezza delle strade esterne (km)	48,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	13,00

Strutture

Voce	Valore
Asili nido	0,00
Asili nido - Addetti	0,00
Asili nido - Educatori	0,00
Impianti sportivi	1,00
Mense scolastiche	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	11.233,00
Punti luce illuminazione pubblica	605,00
Raccolta rifiuti (q)	16520,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Responsabilità.

C.d.C	Responsabile	Referente politico
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMEN	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	SINDACO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	SINDACO
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
UFFICIO TECNICO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, STATISTI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE	SINDACO
ALTRI SERVIZI GENERALI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE	SINDACO
POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	SINDACO
POLIZIA COMMERCIALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	SINDACO
POLIZIA AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	SINDACO
SCUOLA MATERNA	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE ELEMENTARE	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE MEDIA	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTR	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHES	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE

		SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STADIO COMUNALE, IMPIANTI SPORTIVI E ALTRI IMPIANT	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
MANIFESTAZIONE DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNES	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILIZIA, RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE	SINDACO
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERD	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STRUTTURE RESIDENZIALI DI RICOVERO PER ANZIANI	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE	ASSESSORE

		ALL'URBANISTICA
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL COMMERCIO
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DISTRIBUZIONE DEL GAS	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
INVESTIMENTI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
X - PARTITE DI GIRO	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
avanzo di amministrazione	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE TRIBUTARIE	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE AL BILANCIO

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio 30.06.2022, a seguito di modifica apportata con il fabbisogno triennale del personale, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B6	Collaboratore professionale	2,00	2,00
C1	Istruttore tecnico part time	1,00	0,00
C1	Istruttore amministrativo /contabile	1,00	1,00
C1	Agente P.L.	1,00	1,00
C2	Istruttore amministrativo part time	1,00	1,00
C5	Agente P.L.	1,00	0,00
C5	Istruttore Amministrativo (1 part time)	2,00	2,00
C6	Istruttore Amministrativo	3,00	2,00
D1	Istruttore Tecnico	1,00	1,00
D2	Istruttore Direttivo	2,00	1,00
TOTALE		14,00	11,00

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (accertato)	2021 (accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
0	AVANZO E FPV	179.618,77	58.200,00	,00			
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.355.260,73	2.454.700,00				
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	505.278,07	240.505,00				
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	471.568,28	506.765,00				
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200.191,00	1.071.500,00				
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00				
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00				
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	900.000,00	750.000,00				
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	636.650,00	856.650,00				
TOTALE ENTRATE		3.995.483,46	5.880.120,00				

2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
MENSA SCOLASTICA	Appalto	

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	Diretta	

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
COGEME SPA	0,00	3,95

COGEME SPA			CONTRATTO 22/12/1973
Maggiore azionista	N. azionisti 62,00	N. enti pubblici azionisti 62,00	Rilevanza non Industriale
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE SERVIZIO GAS METANO		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	3,95 %		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	88.564.659,00	Non ancora pubblicato	Non ancora pubblicato
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	3.998.507,00	Non ancora pubblicato	Non ancora pubblicato
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Standard tecnici di qualità previsti dal contratto di servizio nei tre anni			
Percentuale di conseguimento effettivo degli standard nei tre anni			
Sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi nei tre anni			
Grado di soddisfazione per i servizi rilevato presso gli utenti nei tre anni			

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Per quanto riguarda il piano di governo si fa riferimento alle linee guida illustrate al Consiglio Comunale nella seduta del 29.07.2019 e recepite con deliberazione n. 20.

Dovere dell'Amministrazione è tutelare e salvaguardare l'ambiente attraverso azioni di sensibilizzazione che diventano quotidiane.

E' nostra intenzione procedere in vari settori della Pubblica Amministrazione partendo dal potenziamento della raccolta differenziata promuovendo la cultura del riciclo attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza e utilizzando micro compattatori per la raccolta di plastica ed alluminio che potrà concretizzarsi in bonus sotto forma di buoni sconto spendibili presso le varie attività commerciali presenti sul territorio di Urago d'Oglio.

Altro passo importante per creare un miglior ambiente dove vivere consiste nell'educare il consumatore ad un sano e corretto riciclo contrastando l'abbandono dei rifiuti in ogni dove. In questo caso la conoscenza del fenomeno e dei suoi effetti negativi, attraverso un'informazione mirata, possono aiutare a contrastarne/limitarne ulteriormente la diffusione.

I parchi pubblici sono da sempre luogo di ritrovo e di aggregazione al di fuori dell'ambiente scolastico e della famiglia. È molto importante quindi la cura e la manutenzione degli stessi per consentire a bambini e giovani di ritrovarsi e divertirsi in modo sano e costruttivo. Nel corso del 2020/2021 si è provveduto a valorizzare il campo da basket presente nella zona del paese denominata "villaggio": è stata prevista una rete di contenimento atta a prevenire l'invasione della carreggiata stradale da parte dei ragazzi e dei palloni, inoltre è stato posizionato un tappeto antirumore per prevenire i rumori molesti che possono arrecare fastidio alle abitazioni poste nelle vicinanze del campetto. In queste ultime settimane è stato realizzato il parco giochi inclusivo con il posizionamento di nuovi giochi e di un tappeto anti trauma.

L'area prossima al fiume Oglio conosciuta come i "Paladù" è fonte di spensierata giovinezza per molti di noi. Nonostante il fiume non sia più praticabile come un tempo, quest'area può ancora diventare un luogo per i ricordi futuri dei nostri giovani e per le famiglie. Proprio nel corso del primo semestre del 2021 si è provveduto alla riqualificazione del luogo.

In collaborazione con i comuni limitrofi si individueranno tutte quelle attività industriali aventi emissioni "interessanti", con un occhio di riguardo anche per il traffico automobilistico. Si provvederà al monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo di centraline e con l'ausilio di enti e/o consorzi per la tutela del territorio preposti.

Le Associazioni rappresentano un pilastro fondamentale della nostra comunità in quanto svolgono servizi essenziali di volontariato e di diffusione della cultura sul nostro territorio coinvolgendo tutti i cittadini.

Per questo motivo Associazionismo e Volontariato sono considerati una ricchezza importante e di pubblica utilità ed è compito dell'Amministrazione creare un ambiente adatto per far sì che tutte le Associazioni possano svolgere il loro lavoro nel migliore dei modi.

È nostro compito unire ed incentivare la collaborazione tra le varie associazioni ascoltando le loro esigenze ed individuando i punti sui quali lavorare per creare al meglio le condizioni di lavoro.

Trasparenza e ascolto sono i due punti principali dai quali partire per crescere e lavorare meglio.

Siamo convinti che le problematiche sociali dell'anziano non si limitano alle necessità medico-sanitarie, che vanno mantenute e potenziate, in collaborazione con le Associazioni del nostro paese, coinvolgeremo attivamente i nostri anziani alla vita sociale del nostro paese.

Il Comune si impegna a diventare punto di riferimento per le aziende e le attività commerciali del paese, offrendo il proprio supporto di fronte all'attuale situazione così provata dalla crisi economica. Collaborando con le associazioni di volontariato, pensiamo di ampliare l'offerta di iniziative a calendario (mercatinì, fiere e sagre) per promuovere le attività presenti sul territorio e dove le aziende agricole locali possano proporre le loro produzioni, valorizzando il consumo di prodotti sani e genuini a KM zero ed avere così un'adeguata visibilità.

Proporranno incontri con i commercianti, durante i quali potranno confrontarsi su problematiche comuni, che valuteremo ed affronteremo insieme.

La cultura è di fondamentale importanza per far diventare e mantenere una comunità viva e prospera, al fine di garantire il proprio futuro e costruirsi un'identità.

La cultura può anche diventare occasione di aggregazione per tutta la popolazione, alla vita della comunità stessa, formando nel tempo una cittadinanza più consapevole ed aperta anche oltre i confini del proprio territorio.

La biblioteca, oltre alle scuole, sarà ispiratrice e centro di diverse iniziative.

Al fine di favorire la crescita culturale è opportuno valorizzare sia le proposte esistenti sia crearne di nuove.

Una maggiore attenzione deve essere riservata anche alle strutture che rappresentano il nostro patrimonio storico ed artistico, quali ad esempio:

La chiesetta dei Morti in Campo;

Villa Zoppola;

Il castello;

La Chiesa parrocchiale;

La Chiesa del cimitero.

Non saranno dimenticate le famiglie con persone disabili che saranno sostenute erogando i servizi necessari e istituendone di nuovi.

Vorremmo realizzare progetti che coinvolgano giovani e ragazzi per questo abbiamo pensato al ripristino dello sportello "Informagiovani" ed all'istituzione del Consiglio dei ragazzi dove i giovani politici possono discutere di nuove proposte per contribuire a migliorare il proprio paese.

L'innovazione e la comunicazione saranno i tratti caratteristici della prossima amministrazione pertanto verrà sviluppata un'applicazione che permetta ai concittadini uraghesi di interfacciarsi più agevolmente con l'Amministrazione.

Si renderà il Comune più ecologico andando a ridurre la quantità di documenti cartacei, a favore delle versioni informatizzate.

La trasparenza dev'essere il punto fisso di ogni amministrazione pubblica, poichè tutto ciò che avviene all'interno di essa è di interesse pubblico.

Verrà stabilito un giorno fisso di dialogo tra la cittadinanza e l'amministrazione, ogni cittadino potrà prenotare il proprio colloquio col sindaco mediante un'applicazione o l'ufficio preposto del comune.

Nell'ottica di un comune più efficiente e verde, si punterà alla partecipazione a bandi comunitari con l'intento di rendere il comune sempre meno dipendente da risorse fossili e non rinnovabili.

Lo sport rappresenta un'attività fondamentale sia per lo sviluppo psicofisico che sociale in tutte le fasce d'età oltre che un importante mezzo di prevenzione primaria e secondaria di molte disabilità e della salute in generale. Intendiamo far rivivere e promuovere in tutti i cittadini la cultura dello sport e del benessere che ne consegue. E' ben noto a tutti che sul campo sportivo grava una vertenza attualmente al vaglio della magistratura. Attuando la trasparenza che abbiamo citato nel nostro programma, porteremo a conoscenza della cittadinanza la reale situazione e, accogliendo suggerimenti e proposte, proporranno una soluzione che sia fattibile e riporti a Urago la possibilità di praticare uno sport tra i più diffusi e che vanta nella nostra comunità una storia che allo stato attuale stiamo di fatto perdendo. Cercheremo di realizzare una struttura fruibile e sostenibile dal punto di vista finanziario e del risparmio energetico (illuminazione di ultima generazione, recupero dell'acqua piovana per innaffiatura verde).

Per le altre attività sportive, non meno importanti del calcio, oltre al sostegno di quelle già presenti, ci concentreremo sulle possibilità di stipulare convenzioni con altri comuni e associazioni sportive per permettere, a quanti lo desiderassero, di accedere a tali attività, favorendo, ove possibile, il trasporto presso tali strutture (ad esempio le piscine di Chiari) o, meglio ancora, di portare a Urago nuove discipline che attualmente non sono presenti nel nostro comune.

Ultimo ma non ultimo un altro passo molto importante che ci vedrà al lavoro con i cittadini, in particolare i commercianti di Urago, è la viabilità. Con un team di professionisti, valuteremo come rendere vivibile al meglio la rete stradale di Urago, con particolare riguardo alle aree di sosta per i disabili e le zone di carico e scarico e la creazione, dove possibile, di piste ciclabili che diano più sicurezza agli utenti. Sarà rinnovata la segnaletica orizzontale e verticale con l'aggiunta di nuovi cartelli stradali.

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	1.489.780,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	325.500,00	325.500,00	325.500,00	325.500,00	325.500,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	365.680,00	365.680,00	365.680,00	365.680,00	365.680,00	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	0,00	0,00	0,00
5	Territorio e mobilita'	43.750,00	43.750,00	43.750,00	43.750,00	43.750,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	96.500,00	96.500,00	96.500,00	96.500,00	96.500,00	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	271.855,00	271.855,00	271.855,00	271.855,00	271.855,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	95.150,00	95.150,00	95.150,00	95.150,00	95.150,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.688.965,00	2.688.965,00	2.688.965,00	2.688.965,00	2.688.965,00	0,00	0,00	0,00

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Bilancio e Macchina Comunale	737.580,00	737.580,00	737.580,00	737.580,00	737.580,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		737.580,00	737.580,00	737.580,00	737.580,00	737.580,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Sicurezza	95.150,00	95.150,00	95.150,00	95.150,00	95.150,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		95.150,00	95.150,00	95.150,00	95.150,00	95.150,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Scuola	365.680,00	365.680,00	365.680,00	365.680,00	365.680,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		365.680,00	365.680,00	365.680,00	365.680,00	365.680,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Welfare e Pari Opportunita'	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Territorio e mobilita'	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Bilancio e Macchina Comunale	441.000,00	441.000,00	441.000,00	441.000,00	441.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	107.605,00	107.605,00	107.605,00	107.605,00	107.605,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		548.605,00	548.605,00	548.605,00	548.605,00	548.605,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Territorio e mobilita'	42.750,00	42.750,00	42.750,00	42.750,00	42.750,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		42.750,00	42.750,00	42.750,00	42.750,00	42.750,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Ambiente	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
----	----------------------	----------------	--	--	--	--	--	--	--

		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Bilancio e Macchina Comunale	21.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	314.500,00	314.500,00	314.500,00	314.500,00	314.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		336.000,00	336.000,00	336.000,00	336.000,00	336.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Economia e lavoro	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Economia e lavoro	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2022	2023	2024	2025	2026	FPV 2022	FPV 2023	FPV 2024
1	Ambiente	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>FPV 2022</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>FPV 2024</i>
1	Bilancio e Macchina Comunale	289.700,00	289.700,00	289.700,00	289.700,00	289.700,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		289.700,00	289.700,00	289.700,00	289.700,00	289.700,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica.
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.525.260,73	1.624.700,00	1.562.700,00	1.562.700,00	1.562.700,00	1.562.700,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	830.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
TOTALE TITOLO 1		2.355.260,73	2.454.700,00	2.392.700,00	2.392.700,00	2.392.700,00	2.392.700,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2020 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.951,18	189.100,00	145.937,50	137.937,50	137.937,50	137.937,50
TOTALE TITOLO 2		5.951,18	189.100,00	145.937,50	137.937,50	137.937,50	137.937,50

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	325.900,86	332.565,00	332.565,00	332.565,00	332.565,00	332.565,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.232,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	0,08	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60.750,65	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12.914,61	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE TITOLO 3		425.798,20	458.765,00	458.765,00	458.765,00	458.765,00	458.765,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	84.226,00	794.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	65.965,00	35.000,00	265.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		200.191,00	829.000,00	1.065.000,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TOTALE TITOLO 7		900.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022	2023	2024	2025
1	Imposta municipale propria	576.000,00	610.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Addizionale comunale IRPEF	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	482.150,00	550.000,00	550.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
5	Altre imposte sostitutive n.a.c.	242.110,73	239.700,00	237.700,00	237.700,00	237.700,00	237.700,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100		1.501.300,00	1.624.700,00	1.612.700,00	1.612.700,00	1.612.700,00	1.612.700,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022	2023	2024	2025
1	Fondi perequativi dallo Stato	842.879,46	830.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100		842.879,46	830.000,00	830.000,00	830.000,00	800.000,00	800.000,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022	2023	2024	2025
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	476.278,07	165.100,00	123.937,50	123.937,50	113.937,50	113.937,50
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100		500.278,07	189.100,00	147.937,50	147.937,50	137.937,50	137.937,50

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	339.638,28	332.565,00	332.565,00	332.565,00	332.565,00	332.565,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000		339.638,28	332.565,00	332.565,00	332.565,00	332.565,00	332.565,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000		25.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000		1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	80.500,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000		80.500,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Altre entrate correnti n.a.c.	25.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000		25.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	84.226,00	794.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000		84.226,00	794.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	100.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		0,00	100.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Altre entrate in conto capitale	65.965,00	35.000,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		65.965,00	35.000,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6020000 - Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6020000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6040000 - Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6040000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000		900.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
	TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000	221.650,00	221.650,00	221.650,00	221.650,00	221.650,00	221.650,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione)	2023	2024	2025
	TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000	415.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Con deliberazione di C.C. n. 04 del 29.03.2022 l'Ente ha deliberato la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024.

La situazione del fabbisogno del personale si presenta attualmente come sottoindicato:

Anno 2022/2023

A seguito delle cessazioni già comunicate alla data odierna per dimissioni volontarie e mobilità esterna, l'Ente dovrà provvedere alla copertura dei posti che si renderanno vacanti.

Con decorrenza dal 01.09.2022 sarà vacante il posto D Istruttore Tecnico Direttivo e dal 01.11.2022 sarà vacante il posto C5 Istruttore Amministrativo contabile presente presso l'area economico finanziaria.

Attualmente sono al vaglio dell'Amministrazione le modalità per sopperire alle figure mancanti ma si può ipotizzare che, a cavallo dell'anno 2022/2023, si potrà procedere alla copertura dei seguenti posti:

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
D	Istruttore Tecnico Direttivo	1
C	Istruttore amministrativo / contabile	1
D	Assistente sociale	1
C	Agente di polizia locale	1

Anno 2024

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale		0

Anno 2023

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale		0

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Alla data odierna non risulta ancora deliberata la programmazione triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e si provvederà ad apposita deliberazione e presentazione al Consiglio Comunale entro la scadenza stabilita dalla norma.

L'Amministrazione ha previsto alcuni interventi finanziati con i contributi a fondo perduto stanziati dalla Regione:

Delle opere iniziate nel 2021 e la cui conclusione è prevista nel 2022 si illustra l'evoluzione:

- a) Sistemazione immobile comunale con realizzazione di uffici al 2° piano: € 30.000,00, totalmente realizzata e sono già stati effettuati gli spostamenti degli uffici ragioneria e tributi;
- b) Ampliamento stradale e nuovo raccordo ciclopedonale Via Maglio € 100.000,00 ed a seguito di variazione di assestamento portata ad € 180.000,00: di prossima conclusione;

Opere a totale valenza sul 2022:

- a) Sistemazione Villa Zoppola € 500.000,00: progetto accettato ed attualmente in fase di assegnazione progettazione definitiva;

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'ufficio tecnico rileva che non vi siano immobili da alienare.